

Il Palazzo delle Poste di Alessandria, ubicato in piazza della Libertà, fu edificato tra il 1939 e il 1940 in stile razionalista, dall'architetto Francesco Petrucci. Il dibattito intorno alla necessità di costruire un nuovo palazzo delle poste e dei telegrafi, che andasse a sostituire quello di via Cavour dimostratosi da tempo inadeguato, iniziò dal 1926.

Petrucci decise nel 1940, di abbellire l'ingresso e la facciata con il mosaico opera di Gino Severini.

Il mosaico, collocato al centro della parete di fondo dell'atrio della Filiale di Poste di Alessandria, rappresenta le comunicazioni via terra, via cielo e via mare.

In alto a destra viene raffigurato un cielo stellato con due animali, forse dei cani, che trainano un carro. A sinistra invece, dei cerchi concentrici dai toni rosa, verdi, azzurri e bianchi con all'interno dei fulmini dorati, vengono emanati da un'antenna che occupa tutto il lato sinistro della composizione. A destra, sotto il cielo azzurro, viene riprodotto un palo del telegrafo, con in cima un grosso diamante. Intorno ad esso si avvolge, con curve morbide, un lungo foglio su cui sono trascritte le comunicazioni. Al centro vengono raffigurati diversi simboli in un fiume che divide le due zolle di terra una a destra e l'altra a sinistra. In basso viene mosaicato tritone, rappresentato come un gigantesco pesce con il tridente. Al di sopra, posti al centro di tutta l'opera e su diversi piani di profondità sono rappresentati i simboli delle comunicazioni, con toni bruni, neri e bianchi e con particolari in oro. Partendo dal primo piano sino all'ultimo si osservano: un'elica di aereo, una ruota di un treno con a fianco una bussola coi punti cardinali e due lettere e dietro una grossa ancora. In basso a sinistra infine è visibile ma firma dell'artista G. Severini, in azzurro chiaro su fondo rosa.

L'opera è stata realizzata su disegno di Gino Severini, con la tecnica del mosaico con tessere vitree. Queste sono tagliate, riprendendo la tradizione antica dei mosaici, in forma quadrata o rettangolare o triangolare per le zone terminali. Le tessere vengono disposte a filari seguendo la forma che si desidera creare.